Studio Notarile
CARLO VICO
FEDERICO ROSSI
CAMILLA CHIUSOLI
LUIGI TINTI

Registrato a:
BOLOGNA
Uff. Territoriale
il 23/12/2025
al N. 64014 1T
€. 200,00

REPERTORIO N.10572 FASCICOLO N.9061

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, questo giorno di martedì sedici del mese di dicembre

16 dicembre 2025

In Bologna, Via Santo Stefano n. 42, alle ore 16.30'.

Davanti a me **Dott.ssa Camilla Chiusoli**, Notaio in Granarolo dell'Emilia, iscritta al Collegio Notarile di Bologna, è comparso il Signor:

- **NANNI MARIO,** nato a Lugo (RA), il giorno 21 luglio 1955, domiciliato ove *infra* per la carica, che interviene ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'ente "**fondazione marionannischolè ETS**" con sede in Bologna (BO), Via Santo Stefano n. 94, Cod. Fiscale e P. IVA: 91473680378, ente dotato di personalità giuridica, iscritto presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) in data 22 settembre 2025 al n. 157860 di rep., nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" (di seguito, anche la "**Fondazione**").

Comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certa, il quale mi chiede di redigere il verbale del Consiglio Direttivo della indicata Fondazione.

Assume la presidenza, a norma di legge e di statuto, il Signor comparente, il quale

DA' ATTO

- che il Consiglio è stato convocato per oggi, in questo luogo e ad ore 16.15, in unica convocazione, mediante avviso inviato a tutti gli aventi diritto in data 2 dicembre 2025, nelle modalità di statuto, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

"*cambio denominazione*

come comunicato al precedente consiglio direttivo, la nuova denominazione sarà ***fondazione marionanni.***

cambi sostanziali statuto:

- art 5 oggetto: aggiunti i punti 5.3 (ambito della ricerca) e 5.4 (incubatore di idee)

- art 10 bis: aggiunto articolo sul tesseramento dei sostenitori

- art 12.2: aggiunto tesoriere alle cariche retribuite per conformità a quanto dichiarato nell'atto costitutivo

- art 18.1: cambio periodo durata esercizio";

- che la presente riunione si svolge anche mediante l'uso di mezzi di telecomunicazione, come consentito dalla vigente normativa e dall'art. 13.12 dello statuto sociale;

- che del Consiglio Direttivo costituito da **NANNI MARIO**, Presidente, **CANDIANI PAOLA ADELE MARIA**, Vice-Presidente, **CANCELLATO ANDREA, FECCOMANDI LAURA, VILLAR RUIZ JAVIER, BERTOLO FEDERICO**, Consiglieri, sono presenti tutti, in presenza il Presidente e la consigliera Feccomandi, mentre collegati in video conferenza gli altri;

- che i suddetti membri del Consiglio Direttivo sono stati ammessi alla presente adunanza avendo il Presidente stesso accertato la loro identità e legittimazione;

- che il Sindaco Unico, TAMBURINI MATTEO, è presente collegato in video

conferenza;
- che il sistema di audio-video conferenza utilizzato consente il collegamento simultaneo dell'adunanza in tempo reale;
- che, pertanto, il Consiglio si considera tenuto in questo luogo, ove sono presenti il Segretario, nella persona del Notaio verbalizzante, e il Presidente.
Quindi, il Presidente

DICHIARA

Il presente Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare.

-.-.-.-.-.-

Prende la parola il Presidente, il quale passa alla trattazione dell'Ordine del Giorno e illustra ai presenti le ragioni che consigliano di modificare lo statuto sociale della Fondazione - il cui testo è stato preventivamente visionato da tutti i membri del Consiglio Direttivo per agevolarne la trattazione in questa sede - in particolare, mediante:
* la modifica della denominazione in "*fondazione marionanni ETS*", con conseguente modifica dell'art. 1;
* la modifica dell'oggetto, con alcune precisazioni in ordine all'attività svolta dalla Fondazione relativamente all'ambito della ricerca e all'attività di incubatore di idee, con conseguente modifica dell'art. 5;
* l'introduzione dell'art. 10 *bis* relativo al "tesseramento dei sostenitori";
* la modifica dell'art. 12, mediante la previsione del compenso riconosciuto, nei limiti consentiti dalla legge, anche al Tesoriere;
* la modifica della durata dell'esercizio dell'attività della Fondazione, che si vuole prevedere con inizio 1° luglio e termine 30 giugno di ogni anno, con conseguente modifica dell'art. 18.
Il Consiglio, udito quanto sopra, dopo breve discussione, all'unanimità dei voti,

delibera:

1) di modificare lo statuto sociale, come sopra esposto dal Presidente e, precisamente, mediante:
* la modifica degli articoli 1, 5, 12 e 18, riformulati come segue:

"***ART. 1***
COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE
*1.1 È costituita, ad opera del Maestro Mario Nanni, una Fondazione denominata "**fondazione marionanni ETS**".*
1.2 La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione, nell'ambito del modello organizzativo disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di seguito anche "CTS") e dal Codice Civile.";

"***ART. 5***
OGGETTO
5.1 La Fondazione ha come oggetto la conservazione, la tutela, la gestione, la promozione e lo sviluppo dell'archivio relativo all'opera e all'attività del Maestro Mario Nanni, garantendone la valorizzazione e la diffusione nel tempo.
5.2 La Fondazione, in ossequio alla scopo di cui sopra, ha come oggetto, in via principale, lo svolgimento della seguente attività di interesse generale: l'istruzione, la formazione, l'informazione e il costante aggiornamento tecnico, scientifico, tecnologico e culturale della competenza professionale della figura del "progettista universale", con particolare riferimento alla promozione

e l'attuazione di ogni iniziativa diretta all'istruzione ed alla formazione e aggiornamento professionale di tutte quelle figure che operano nell'ambito della luce, dell'architettura e della progettazione in genere, in tutte le sue forme ed espressioni, scientifiche, tecniche, accademiche, letterarie e poetiche.

5.3 La Fondazione ha inoltre come oggetto la promozione della ricerca come ambito di sperimentazione integrata tra teoria e pratica, mediante laboratori, workshop, progetti di prototipazione, residenze e collaborazioni con artisti, architetti, scienziati e altre figure professionali.

5.4 La Fondazione ha inoltre come oggetto l'attività di incubatore di idee, rivolta a giovani progettisti, offrendo strumenti, tutoraggio e opportunità per realizzare progetti concreti e sostenibili.

5.5 La Fondazione ha inoltre come oggetto la creazione di un archivio per la raccolta, la conservazione, la custodia, il mantenimento e la costante cura e aggiornamento di contributi scientifici e letterari, in ogni campo del sapere, relativi a tutti i settori di attività nei quali la Fondazione opera.

5.6 La Fondazione potrà accogliere, acquisire, conservare, tutelare, gestire, promuovere e mettere a disposizione archivi, fondi documentari e materiali analoghi relativi all'opera e all'attività di altri progettisti, con finalità di studio, ricerca, divulgazione e insegnamento, nel rispetto degli scopi istituzionali della Fondazione.";

"***ART. 12***

ORGANI DELLA FONDAZIONE

12.1 Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio Direttivo;

- Il Presidente del Consiglio Direttivo e il Vice Presidente;

- Il Segretario

- il Tesoriere

- l'Organo di Controllo;

- il Revisore legale dei Conti (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge).

12.2 Tutte le Cariche sono gratuite, ad eccezione dell'Organo di Controllo, del Revisore legale dei Conti e del Tesoriere, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate in ragione dell'ufficio.";

"***ART. 18***

ESERCIZI

18.1 La Fondazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata di dodici mesi, con inizio il 1° luglio e termine il 30 giugno di ciascun anno*.*

18.2 Per ogni esercizio deve essere predisposto il Bilancio di esercizio, redatto e depositato secondo la normativa applicabile.

18.3 La Fondazione non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia.";

* <u>l'introduzione dell'art. 10 *bis*, formulato come segue</u>:

"***ART. 10 bis***

TESSERAMENTO DEI SOSTENITORI

10 bis.1 La Fondazione può istituire un tesseramento annuale rivolto a persone fisiche o giuridiche che condividono le finalità della Fondazione e scelgono di sostenerne le attività attraverso il versamento di una quota annuale.

10 bis.2 Il tesseramento non attribuisce diritti patrimoniali, né diritti di partecipazione agli organi della Fondazione, né poteri amministrativi o gestionali. Ai

sostenitori possono essere riconosciuti esclusivamente benefici non patrimoniali, quali la partecipazione ad attività culturali o informative e la ricezione di comunicazioni sulle iniziative della Fondazione.
10 bis.3 Le quote annuali di tesseramento costituiscono entrate non destinate a incremento del patrimonio e sono impiegate per il finanziamento delle attività istituzionali della Fondazione, nel rispetto delle disposizioni del codice del terzo settore.
10 bis.4 Importo, modalità di adesione al tesseramento e benefici eventualmente riconosciuti ai sostenitori sono stabiliti annualmente dal consiglio direttivo con apposita delibera.";
2) di approvare lo statuto sociale recante le modifiche testé approvate;
3) di dare mandato all'Organo Amministrativo *pro tempore*, con facoltà di avvalersi in tutto o in parte di procuratori speciali, per dare piena esecuzione alla presente deliberazione, autorizzandolo a compiere ogni atto che si renda necessario o opportuno per dare piena attuazione a quanto deliberato e per assicurarne la pubblicità prescritta dalla legge e adempiere a ogni formalità richiesta affinché l'adottata deliberazione venga iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con facoltà di apportare alla medesima deliberazione le eventuali modificazioni, soppressioni e/o aggiunte, purché non sostanziali, che fossero richieste in sede di iscrizione o comunque ritenute utili od opportune.
Il signor NANNI MARIO dunque mi consegna il testo aggiornato dello statuto sociale, come sopra modificato, fermo e immutato il resto, che si allega al presente atto sotto la **lettera "A".**
Il comparente, con riferimento alla modifica della denominazione, dichiara che la **Fondazione non è titolare di beni** per i quali è prescritta la pubblicità del cambio di intestazione.
Dopo di che nessuno chiedendo la parola e nient'altro essendovi da deliberare, l'adunanza viene chiusa alle ore 16.50'.
Si è omessa la lettura della documentazione allegata per espressa e concorde dispensa ricevutane dal comparente, che dichiara di ben conoscere.
Al presente atto si applicano le agevolazioni fiscali di cui all'art. 82 d.lgs. n. 117 del 2017.
La parte consente il trattamento dei suoi dati personali ai sensi del Codice della privacy - D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 e dell'Art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016 GDPR; gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

-.-.-.-.-.-.-.-.-

Richiesto io Notaio ho ricevuto questo pubblico atto, del quale ho dato lettura al Signor comparente il quale, da me interpellato, lo dichiara interamente conforme alla sua volontà, lo approva e con me lo sottoscrive, essendo le **ore 16.50'.**
Consta di 3 (tre) fogli scritti in parte da persona di mia fiducia ed in parte da me per pagine 8 (otto) intere e parte della nona.
F.TO: MARIO NANNI
F.TO: CAMILLA CHIUSOLI

Allegato A al N. 9061 di fascicolo

Statuto della Fondazione

"fondazione *marionanni ETS*"

ART. 1

COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE

1.1 È costituita, ad opera del Maestro Mario Nanni, una Fondazione denominata “fondazione *marionanni ETS”.*

1.2 La Fondazione si ispira e applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione, nell'ambito del modello organizzativo disciplinato dal Codice del Terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, di seguito anche "CTS") e dal Codice Civile.

ART. 2

SEDE

2.1 La Fondazione ha sede in Bologna, attualmente in Via Santo Stefano n. 94, e comunque successivamente all'indirizzo determinato con delibera del Consiglio Direttivo e pubblicizzato nelle forme di legge.

2.2 La Fondazione opera in ambito nazionale, europeo e internazionale.

2.3 Il Consiglio Direttivo può istituire o sopprimere, in Italia e all'estero, uffici direzionali e operativi, filiali, succursali e sedi secondarie.

ART. 3

DURATA

3.1 La Fondazione ha durata indeterminata.

ART. 4

SCOPO

4.1 La Fondazione, in conformità ai principi costituzionali, ha lo scopo di promuovere lo sviluppo personale, culturale e professionale dei cittadini, con particolare attenzione alla crescita delle competenze nei settori della progettazione, dell'architettura, della luce e delle arti applicate. Attraverso attività formative, culturali e di ricerca, la Fondazione intende favorire l'autonomia, l'inclusione e la partecipazione attiva delle persone, valorizzando il

potenziale individuale e contribuendo alla diffusione di una cultura della progettazione consapevole, interdisciplinare e sostenibile.

4.2 La Fondazione si propone inoltre di supportare l'avviamento degli studenti e delle studentesse al mondo del lavoro, sostenendo lo sviluppo dei loro progetti e accompagnandoli nei processi di trasformazione in prodotti seriali, favorendone l'inserimento nel mercato attraverso attività di supporto, orientamento e valorizzazione.

ART. 5

OGGETTO

5.1 La Fondazione ha come oggetto la conservazione, la tutela, la gestione, la promozione e lo sviluppo dell'archivio relativo all'opera e all'attività del Maestro Mario Nanni, garantendone la valorizzazione e la diffusione nel tempo.

5.2 La Fondazione, in ossequio alla scopo di cui sopra, ha come oggetto, in via principale, lo svolgimento della seguente attività di interesse generale: l'istruzione, la formazione, l'informazione e il costante aggiornamento tecnico, scientifico, tecnologico e culturale della competenza professionale della figura del "*progettista universale*", con particolare riferimento alla promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta all'istruzione ed alla formazione e aggiornamento professionale di tutte quelle figure che operano nell'ambito della luce, dell'architettura e della progettazione in genere, in tutte le sue forme ed espressioni, scientifiche, tecniche, accademiche, letterarie e poetiche.

5.3 La Fondazione ha inoltre come oggetto la promozione della ricerca come ambito di sperimentazione integrata tra teoria e pratica, mediante laboratori, workshop, progetti di prototipazione, residenze e collaborazioni con artisti, architetti, scienziati e altre figure professionali.

5.4 La Fondazione ha inoltre come oggetto l'attività di incubatore di idee, rivolta a giovani progettisti, offrendo strumenti, tutoraggio e opportunità per realizzare progetti concreti e sostenibili.

5.5 La Fondazione ha inoltre come oggetto la creazione di un archivio per la raccolta, la conservazione, la custodia, il mantenimento e la costante cura e aggiornamento di contributi scientifici e letterari, in ogni campo del sapere, relativi a tutti i settori di attività nei quali la Fondazione opera.

5.6 La Fondazione potrà accogliere, acquisire, conservare, tutelare, gestire, promuovere e mettere a disposizione archivi, fondi documentari e materiali analoghi relativi all'opera e all'attività di altri progettisti, con finalità di studio, ricerca, divulgazione e insegnamento, nel rispetto degli scopi istituzionali della Fondazione.

ART. 6

ATTIVITÀ PRINCIPALI E ATTIVITÀ STRUMENTALI

6.1 Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà compiere, quali attività principali:

a. Istruzione, formazione e aggiornamento professionale nei settori della progettazione, dell'architettura, dell'arte, della luce e delle discipline collegate, con particolare riferimento alla figura del "progettista universale", promuovendone lo sviluppo tecnico, scientifico, culturale e creativo.
b. Istituire, organizzare e promuovere corsi di formazione per le professioni interessate, anche al fine della maturazione degli obblighi formativi con assegnazione quindi dei relativi crediti, in base ai regolamenti o alle normative vigenti.
c. Promuovere e diffondere la cultura progettuale in tutte le sue forme, anche mediante attività editoriali, seminariali, artistiche e letterarie.
d. Promuovere e realizzare iniziative editoriali (scritte ed audiovisive) anche a mezzo di strumenti elettronici, e reti informatiche e multimediali.
e. Sostenere l'attività di Enti che agiscono nel campo degli studi della luce, mediante il sostegno di rilievo dell'attività da essi svolta, dei programmi scientifici documentati, che tali Enti si propongono di perseguire, con il finanziamento della fondazione.
f. Promuovere e finanziare convegni, concorsi, mostre, riunioni nonché seminari di studio nei campi della luce e delle professioni coinvolte, o attinenti;
g. Partecipare a bandi, concorsi e simili, sia in ambito nazionale che internazionale aventi ad oggetto le attività nelle quali la Fondazione opera.
h. Costruire e mantenere, conservare e aggiornare, un archivio che potrà avere ad oggetto ogni opera del pensiero e dell'ingegno (a titolo esemplificativo e non esaustivo, tavole, modelli, plastici, disegni, scritti sia antichi che moderni). Avrà ad oggetto tutte quelle opere non conosciute e che non hanno avuto fama nel tempo, che sono state tuttavia fondamentali nello sviluppo e nella conoscenza della luce oggi, sia naturale che artificiale.
i. Raccogliere, conservare e catalogare libri e manoscritti, finalizzandoli alla loro integrazione in un "archivio universale" basato su tecnologie di intelligenza artificiale, consultabile gratuitamente o a pagamento.
j. Raccogliere, conservare e valorizzare materiali documentari e scientifici, finalizzati alla costituzione di un archivio permanente accessibile al pubblico, dedicato alla memoria e allo sviluppo delle conoscenze nei campi di attività della Fondazione;
k. Fornire adeguato sostegno organizzativo e promozionale a tutte le iniziative sopra specificate.

l. Istituire, promuovere, sovvenzionare borse di studio e di ricerca scientifica nelle materie di studi del campo della progettazione in tutte le sue forme.
m. Organizzare e gestire, nell'ambito di attività di cui sopra, corsi di formazione professionale e manageriale in genere.

6.2 Ai fini di cui sopra, la Fondazione potrà quindi altresì:

• stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere, anche trascrivibili nei pubblici registri, con Università, Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione e per il finanziamento di attività;

• acquistare, amministrare e gestire o dare in affitto o locazione beni mobili e immobili di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;

• stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di parte delle attività;

• collaborare con enti pubblici e privati, italiani e internazionali, promuovendo progetti, reti e iniziative coerenti con i propri scopi istituzionali.

• partecipare ad associazioni, Enti ed istituzioni, trust od altre fondazioni pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima.

6.3 La Fondazione potrà, ove Io ritenga opportuno, compiere anche attività secondarie, quali:

- svolgere direttamente attività accessorie o connesse ai fini istituzionali, ovvero costituire o partecipare in società di capitali o in Enti diversi da società che svolgano attività diretta al perseguimento degli scopi statutari;
- erogare contributi, premi e borse di studio a persone fisiche o giuridiche per attività organizzate o co-organizzate dalla Fondazione;
- predisporre e stampare libri, contributi o altro materiale informativo e di supporto didattico relativo agli eventi formativi, gestire la logistica degli eventi stessi, registrare le presenze dei partecipanti presso le sedi dove gli eventi si svolgeranno, stampare e consegnare attestati di partecipazione, gestire i rapporti con i docenti relatori anche per ciò che riguarda tutte le attività di supporto e di rimborso delle spese sostenute, raccogliere le iscrizioni nel

rispetto di tutte le norme vigenti, specie in tema di privacy e liquidare le spese connesse all'organizzazione degli eventi formativi;

- promuovere ed organizzare spettacoli, manifestazioni, convegni, incontri, mostre od altri eventi procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e a tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione e gli altri operatori degli stessi settori e gli enti pubblici di riferimento;
- ricevere incarichi di progettazione da Enti pubblici o privati, nazionali o internazionali, che siano collegati ad eventi o manifestazioni di interesse della Fondazione e dei suoi scopi;
- svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione - purché non in concorrenza con le attività commerciali del Fondatore o, nel caso, previo consenso esplicito dello stesso - anche con riferimento al settore dell'editoria, della multimedialità, degli audiovisivi in genere e con riferimento a qualsiasi tipo di oggetto di arte e di design;
- svolgere, nei limiti stabiliti dalla legge, ogni attività economica, finanziaria e patrimoniale, mobiliare e immobiliare, ritenuta necessaria, utile o opportuna per il raggiungimento delle finalità statutarie.
- La Fondazione può promuovere, direttamente o in collaborazione con altri Enti pubblici o privati, iniziative, progetti e attività volte a favorire l'inclusione sociale, culturale, educativa e professionale di persone appartenenti a categorie svantaggiate o in situazione di fragilità, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, giovani in condizione di disagio, migranti, persone disoccupate o in condizione di marginalità sociale.
  tali attività potranno includere percorsi formativi, borse di studio, laboratori, eventi culturali e qualunque altra iniziativa coerente con le finalità della fondazione.
- La Fondazione può supportare la formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

6.4 La Fondazione potrà esercitare ogni altra attività, anche di prestazione di servizi che, direttamente o indirettamente, il Consiglio Direttivo riterrà utile per il raggiungimento dei fini istituzionali suindicati.

6.5 La Fondazione, nello svolgimento di tutte le attività sopra indicate, dovrà conformarsi a tutte le norme di legge vigenti in tema di trasparenza (D.lgs 33/2013 e s.m.i.), a quelle in tema di protezione e trattamento dei dati personali (specie, da ultimo, con riferimento al Regolamento UE 679/2016 - G.D.P.R.) e agli standard di sicurezza informatica.

6.6 La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di cui al precedente art. 3, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017.

6.7 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio Direttivo.

ART. 7

PATRIMONIO

7.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

7.2 Il patrimonio della Fondazione è composto inizialmente dalle risorse apportate in sede di costituzione della Fondazione stessa, il cui valore complessivo è pari ad Euro 30.000,00 (trentamila//00) ed è costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione.

7.3 Il Consiglio Direttivo vigila sui decrementi che il Patrimonio della Fondazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla normativa applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di diligenza e prudenza.

7.4 Qualora si renda necessario ed opportuno, il Consiglio Direttivo decide, secondo criteri di prudenza, perizia e diligenza, di destinare porzioni di patrimonio della Fondazione al finanziamento dell'attività corrente della Fondazione.

ART. 8

ENTRATE

8.1 La Fondazione finanzia la sua attività, nel rispetto della normativa applicabile, mediante:

- gli apporti diversi da quelli specificamente destinati a incremento del patrimonio della fondazione;

- le elargizioni comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie non specificamente destinate a incremento del patrimonio della fondazione;

- i redditi derivanti dal patrimonio della fondazione; gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività della fondazione, e gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;

- i proventi derivanti da risarcimento di danni diversi da quelli provocati al patrimonio della fondazione;

- ogni altra entrata conseguita dalla fondazione e non specificamente destinata a incremento del suo patrimonio.

ART. 9

RACCOLTA FONDI E RICEZIONE DI FINANZIAMENTI

9.1 La Fondazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'attività di raccolta fondi può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie di terzi inclusi volontarie e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del CTS.

ART. 10

IRRIPETIBILITA' DI APPORTI E VERSAMENTI

10.1 Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominato, che sia effettuato a favore della Fondazione, non è ripetibile in alcun caso nemmeno in caso di scioglimento della Fondazione né in caso di morte o di estinzione del soggetto che ha effettuato l'apporto o il versamento.

10.2 Qualsiasi apporto o versamento che sia effettuato dai partecipanti o da qualsiasi soggetto terzo alla Fondazione, non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o attività della Fondazione diverso da quanto eventualmente previsto dallo Statuto, né attribuisce alcuna quota di partecipazione alla Fondazione o al suo patrimonio, né per successione a titolo particolare o universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

ART. 10 bis

TESSERAMENTO DEI SOSTENITORI

10 bis.1 La Fondazione può istituire un tesseramento annuale rivolto a persone fisiche o giuridiche che condividono le finalità della Fondazione e scelgono di sostenerne le attività attraverso il versamento di una quota annuale.

10 bis.2 Il tesseramento non attribuisce diritti patrimoniali, né diritti di partecipazione agli organi della Fondazione, né poteri amministrativi o gestionali. Ai sostenitori possono essere riconosciuti esclusivamente benefici non patrimoniali, quali la partecipazione ad attività culturali o informative e la ricezione di comunicazioni sulle iniziative della Fondazione.

10 bis.3 Le quote annuali di tesseramento costituiscono entrate non destinate a incremento del patrimonio e sono impiegate per il finanziamento delle attività istituzionali della Fondazione, nel rispetto delle disposizioni del codice del terzo settore.

10 bis.4 Importo, modalità di adesione al tesseramento e benefici eventualmente riconosciuti ai sostenitori sono stabiliti annualmente dal consiglio direttivo con apposita delibera.

ART. 11

VOLONTARI E LAVORATORI DIPENDENTI

11.1 La Fondazione può avvalersi di lavoratori dipendenti e volontari, ai sensi degli articoli 16 e 17 del CTS.

ART. 12

ORGANI DELLA FONDAZIONE

12.1 Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio Direttivo;

- Il Presidente del Consiglio Direttivo e il Vice Presidente;

- Il Segretario

- il Tesoriere

- l'Organo di Controllo;

- il Revisore legale dei Conti (qualora la sua nomina sia obbligatoria per legge).

12.2 Tutte le Cariche sono gratuite, ad eccezione dell'Organo di Controllo, del Revisore legale dei Conti e del Tesoriere, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate in ragione dell'ufficio.

ART. 13

CONSIGLIO DIRETTIVO

13.1 Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto a delineare gli indirizzi generali dell'attività della Fondazione, nonché all'amministrazione e gestione della Fondazione.

13.2 Il Consiglio Direttivo provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza nell’ambito dei piani, dei progetti e dei Bilanci stabiliti.

13.3 Esso è composto da un numero di membri variabile da un minimo di 5 ad un massimo di 11 (compreso il Presidente della Fondazione), nominati per la prima volta in sede di atto

costitutivo dal Fondatore e, successivamente, sempre dal Fondatore finché esistente o, in caso di sua inerzia, dallo stesso Consiglio Direttivo uscente.

13.4 La composizione del Consiglio resterà tale, in sede di prima nomina fino all'approvazione del Bilancio dell'ultimo esercizio del Consiglio Direttivo.

13.5 Salvo revoca o dimissioni, i membri del Consiglio Direttivo restano in carica fino all'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere riconfermati.

13.6 Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio Direttivo stesso.

13.7 Se vengono a mancare per qualsiasi causa uno o più membri del Consiglio Direttivo, la sostituzione avverrà ad opera degli altri Consiglieri. Il consigliere così nominato resta in carica fino a scadenza naturale del Consiglio Direttivo, salvo sempre morte, revoca o dimissioni.

13.8 Il Consiglio Direttivo, in particolare, provvede a:

- nominare, scegliendoli tra i Consiglieri, il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario e a disporne la revoca;

- nominare l'Organo di controllo e disporne la revoca dei suoi membri;

- nominare, ove sia obbligatorio per legge oppure ove ritenga opportuno, il Revisore Legale e disporne la revoca;

- deliberare sulla responsabilità dei membri degli Organi della Fondazione e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;

- creare e nominare, ove lo ritenga utile od opportuno, Comitati scientifici o di indirizzo, comunque denominati, con funzioni specifiche o generiche, stabilendone di volta in volta funzioni, composizione e norme di funzionamento, nel rispetto delle prerogative e delle funzioni degli Organi della Fondazione;

- compiere ogni atto di amministrazione ordinaria o straordinaria in nome e per conto della Fondazione;

- predisporre e approvare il bilancio di esercizio entro il 30 aprile di ogni anno;

- predisporre e approvare, ove ritenuto opportuno, ogni regolamento disciplinare o organizzativo della Fondazione;

- deliberare sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto;

- deliberare la trasformazione, fusione e scissione, lo scioglimento e la liquidazione della Fondazione.

13.9 Il Consiglio Direttivo può delegare parte dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri, determinando i limiti della delega, nonché conferire procure speciali ad altri dirigenti o a soggetti terzi, stabilendone limiti e poteri.

13.10 Le dimissioni della maggioranza dei Consiglieri, comportano la decadenza dell'intero Consiglio e la nomina di uno nuovo.

13.11 Il Consiglio Direttivo è convocato d'iniziativa del Presidente ogni volta lo ritenga opportuno o su richiesta di un terzo dei membri, a mezzo posta elettronica, anche non certificata, o con qualunque mezzo idoneo all'informazione di tutti i membri. Il Consiglio è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di controllo.

13.12 Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e parità di trattamento dei consiglieri e che sia consentito al Presidente e a tutti i partecipanti constatare l'identità degli intervenuti e percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza.

13.13 Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.

13.14 Le deliberazioni aventi ad oggetto l'estinzione e lo scioglimento della Fondazione sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti dei Consiglieri in carica. In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione. Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

13.15 Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

13.16 Ai componenti del Consiglio Direttivo non spetta alcun compenso, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate in ragione dell'ufficio.

ART. 14

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E VICE PRESIDENTE

14.1 Il Presidente del Consiglio Direttivo è nominato all'atto della costituzione della Fondazione e, successivamente, all'interno del Consiglio stesso. Il Presidente resta in carica sino all'approvazione del Bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla sua nomina e può essere confermato per i mandati consecutivi, salvo revoca da parte del soggetto che lo ha nominato prima della scadenza del mandato.

14.2 Il Presidente esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione.

In particolare al Presidente spetta:

- effettuare l'ordinaria amministrazione della Fondazione e curarne il legittimo ed efficiente andamento;

- verificare e pretendere l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti eventualmente emanati;

- convocare e presiedere il Consiglio Direttivo e dare esecuzioni alle sue deliberazioni.

In casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione ma, in tal caso, dovrà convocare il Consiglio Direttivo senza indugio per la ratifica del suo operato.

14.3 Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la legale rappresentanza dell'Ente di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, nominando avvocati.

14.4 Il Presidente del Consiglio Direttivo, inoltre, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

14.5 Il Consiglio Direttivo può nominare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente, per sostituirlo in caso di sua assenza o impedimento, senza riconoscimento di alcun compenso aggiuntivo.

ART. 15

SEGRETARIO

15.1 Il Segretario coadiuva il Presidente nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per l'amministrazione della Fondazione. Svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze degli organi collegiali della Fondazione, fatta eccezione per quelle dell'Organo di controllo. Il Segretario cura la tenuta del Libro verbali del Consiglio Direttivo.

ART. 16

TESORIERE

16.1 Il Tesoriere:

a) cura la gestione della cassa della Fondazione e ne tiene idonea contabilità

b) effettua le verifiche contabili e controlla la tenuta dei libri contabili

c) predispone, dal punto di vista contabile, la bozza di bilancio per l'approvazione che deve farne il Consiglio Direttivo

ART. 17

ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE

17.1 L'organo di controllo è composto da un Controllore Unico o da un Collegio dei Controllori (composto in tal caso da tre Controllori Effettivi di cui uno nominato Presidente dal Consiglio Direttivo). L'organo di controllo viene nominato in sede di costituzione della Fondazione e, successivamente, dal Consiglio Direttivo. Viene nominato anche un Controllore supplente (in caso di Controllore Unico) o due Controllori supplenti (in caso di Collegio), che entrano automaticamente in carica nel caso in cui cessi per qualsiasi ragione uno degli Effettivi.

17.2 Il Controllore Unico è scelto tra persone iscritte nel Registro dei Revisori Legali e dura in carica per tre esercizi, scadendo in coincidenza con l'adunanza del Consiglio Direttivo convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio di durata della sua carica. Nel caso di Collegio dei Controllori, i requisiti di cui sopra si applicano ad almeno uno dei componenti effettivi e ad almeno uno dei supplenti.

13.3 L'organo di controllo è rieleggibile e ha obbligo di:

- vigilare sull'osservanza della normativa applicabile e dello statuto;

- vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione;

- vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione e sul suo concreto funzionamento;

- esercitare il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione;

- attestare che il bilancio sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 CTS;

- procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo, anche chiedendo al Consiglio Direttivo notizie sull'andamento delle operazioni o di determinati affari;

- partecipare di diritto alle adunanze del Consiglio Direttivo.

17.4 L'Organo di Controllo ha diritto ad un compenso proporzionato all'attività svolta, stabilito in sede di nomina o successivamente determinato dal Consiglio Direttivo.

17.5 All'Organo di Controllo si applica quanto previsto nell'art. 30 del Codice del Terzo settore.

17.6 Nei casi previsti dalla legge, il Consiglio Direttivo nomina anche un Revisore legale dei conti, a cui si applica la disciplina dell'art. 31 del Codice del Terzo settore e la normativa comunque vigente in materia.

ART. 18

ESERCIZI

18.1 La Fondazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata di dodici mesi, con inizio il 1° luglio e termine il 30 giugno di ciascun anno.

18.2 Per ogni esercizio deve essere predisposto il Bilancio di esercizio, redatto e depositato secondo la normativa applicabile.

18.3 La Fondazione non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia.

ART. 19

SCRITTURE CONTABILI

19.1 La Fondazione tiene le scritture contabili prescritte dalla normativa applicabile e gli aderenti hanno diritto di esaminare i Libri sociali. Oltre ad esse, la Fondazione deve tenere:

- il Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

- il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo.

19.2 Ciascun Consigliere e componente dell'Organo di controllo può esaminare i libri sociali.

ART. 20

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

20.1 In caso di estinzione o di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, comma 1, CTS, e fatta salva ogni altra diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, secondo quanto deciso dal Consiglio Direttivo.

ART. 21

CLAUSOLA DI RINVIO

21.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

F.TO: MARIO NANNI

F.TO: CAMILLA CHIUSOLI

IO SOTTOSCRITTA DOTT.SSA CAMILLA CHIUSOLI, NOTAIO IN GRANAROLO DELL'EMILIA, CERTIFICO CHE LA PRESENTE COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO E' CONFORME ALL'ORIGINALE CARTACEO CONSERVATO NELLA MIA RACCOLTA.
GRANAROLO DELL'EMILIA, 23 DICEMBRE 2025
F.TO DIGITALMENTE CAMILLA CHIUSOLI